

La Procura chiede 5 anni per Pingitore

Data: 06/06/2013

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/06/06/news/la-procura-chiede-5-anni-per-pingitore-1.7211650>

•

PAVIA. Quando il pubblico ministero Paolo Mazza ha chiesto per lui la condanna a 5 anni di reclusione Domenico Pingitore, commissario aggiunto della polizia locale (ora distaccato in municipio), ha scosso la testa contrariato. Per tutta la durata della lunga requisitoria si è appuntato su un foglio i passi salienti, seduto in aula accanto al suo avvocato Anna Cicala (che lo difende insieme alla collega Orietta Stella). Cinque anni per calunnia, rivelazione di atti d'ufficio e violazione della pubblica custodia di cose. Il caso del concorso svolto nel 2009 per reclutare nuovi agenti di polizia municipale - e delle domande circolate prima dell'apertura delle buste - è approdato ieri in Tribunale davanti al collegio giudicante (Cesare Beretta, Luigi Riganti e Pietro Balduzzi) per le battute finali. L'arringa della difesa è rinviata al 19 luglio, giorno in cui molto probabilmente sarà pronunciata anche la sentenza. Ieri il Comune di Pavia, costituitosi parte civile con l'avvocato Gian Luigi Tizzoni, ha chiesto un risarcimento di 50mila euro, per danni patrimoniali e di immagine.

Un caso complesso dove la politica si è intrecciata più volte alle carte dell'inchiesta, in un confine molto sottile. In aula, a sentire la deposizione, anche Gianluca Giurato, comandante della polizia locale, parte civile in questo processo con l'avvocato Barbara Bertoni. Al comandante questa vicenda era costata la sospensione dall'incarico (Giurato era stato poi reintegrato dopo il pronunciamento del giudice del lavoro) e l'apertura di un procedimento che si era però chiuso con l'archiviazione. Il pubblico ministero ieri ha ripercorso le tappe dell'inchiesta provando ad anticipare e smantellare le possibili mosse della difesa. «Sorprende l'atteggiamento di Pingitore che dopo aver ricevuto, come sostiene, le domande del concorso da Giurato - dice il legale del Comune - non si sia recato dove qualunque cittadino dovrebbe andare, cioè in Procura o dai carabinieri, ma paradossalmente si è rivolto alla collega di partito Alessandra Morlotti». Il Comune ha quantificato il danno subito. «Un doppio danno - chiarisce Tizzoni che in una precedente udienza aveva anche prodotto tutti gli articoli di giornale scaturiti dalla vicenda -. Il concorso pubblico è la sede in cui un ente pubblico di rivolge ai cittadini e lo deve fare con la massima trasparenza. Dare l'idea che possano essere stati manipolati è quanto di peggio possa accadere. Il Comune è stato esposto al pubblico ludibrio». Il danno di immagine è stato così quantificato in 35mila euro, quello patrimoniale in 15 mila, di cui 2mila solo per riconvocare tutti i candidati a cui si aggiungono i costi amministrativi.

Argomenti:

- [concorso](#)
- [vigili](#)
- [requisitoria](#)

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/06/06/news/la-procura-chiede-5-anni-per-pingitore-1.7211650>